

Buon Natale 2004

Alla mia famiglia e ai miei amici, auguro di essere immuni dalle devastazioni della globalizzazione di usi, costumi e sentimenti; dalle nefaste influenze della pubblicità e dalla sempre più invadente tv spazzatura. Auguro loro di tenersi saldamente ancorati a valori antichi e incrollabili e uniti da calori che non richiedono carbone e amicizie che non vogliono contropartite.

Alla mia città auguro dei figli migliori: senza sparatori, senza incendiari, senza borseggiatori, senza demolitori di antiche testimonianze, senza costruttori di saracinesche, senza venditori di felicità, senza inquinatori, senza politicanti. Che la mia città possa vedersi realizzata per un centesimo delle sbandierate dichiarazioni d'amore dei tanti, troppi, innamorati che "appaiono" senza "essere".

Agli altri miei concittadini auguro tutto il bene che desiderano e che conservino sempre buona salute e ferma volontà di "mantenere pulita" la città.

Ai miei colleghi attori auguro tutto quello che auguro a me stesso e cioè che possano realizzarsi in pieno con questo meraviglioso "lavoro" e possano anche poter ottemperare alle incombenze quotidiane (non tutti sanno che anche gli attori pagano il fitto, mangiano e comprano la benzina).

Auguro a Gruppi, Compagnie, Complessi, teatrali, musicali e cinematografici che non hanno una sede operativa propria di possederne quanto prima una e di moltiplicare, in tal modo, i luoghi d'incontro e di "consumo" culturale della nostra città e della nostra regione.

Auguro agli amici del Kismet di vincere al Super Enalotto (mi auguro che ogni tanto giochino) sicché non abbiano mai più a patire l'onta di uno sfratto.

Ai dirigenti del Teatro Pubblico Pugliese non si può che augurare qualche altra carica o incarico ben retribuito, perché è noto a tutti che con l'avvento dell'euro, oggi, con tre o quattro stipendi non si vive più.

Al mio Paese auguro una sbornia solenne a fine anno. Baldoria scaccia pensieri e sbornia talmente intensi da provocare, fin dalle prime luci del nuovo anno, un autentico RISVEGLIO.

Vito Signorile